



27

E.I. GIU. 2016

Ministero Della Difesa

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

3° REPARTO – SISTEMA DI COMBATTIMENTO

8^a DIVISIONE – Sistemi ed Armi di Superficie

RELAZIONE PRELIMINARE PER IL SIG. DIRETTORE E DETERMINAZIONE A CONTRARRE

ARGOMENTO: E.F. 2016 – Cap. 7120-01 – Fondo Difesa e Sicurezza 2016 -Mantenimento
Capacità Operativa missile Aspide – Esigenza Interforze.

Fascicolo: 15/08/0077	CdG: 239	Capitolo: 7120-1	Importo programmato: € 2.300.000,00
		CPV: 50650000-6	

C 1608

1. ESIGENZA DA SODDISFARE E PROFILO TECNICO

a. Premessa

Il missile Aspide contiene al suo interno parti piriche, soggette a scadenza, e parti non piriche (elettroniche o materiale plastico), anch'esse soggette ad invecchiamento con conseguente degrado, con il tempo, delle prestazioni originarie). In ogni caso, si tratta di un sottosistema ad elevato contenuto tecnologico che deve essere continuamente sottoposto ad aggiornamento delle sue parti costitutive.

A partire dal 1997, per evitare che i missili in dotazione alla M.M.I. raggiungessero progressivamente il limite di vita di 12 anni, lo Stato Maggiore Marina ha deciso di avviare un programma di ammodernamento e aggiornamento della configurazione degli stessi.

Nell'ambito del Sales Agreement ITA-67 siglato tra NAVARM e NSPA, nell' E.F. 2015 sono stati stipulati con NSPA due contratti, attualmente in esecuzione, per la produzione e la sostituzione di nr. 108 accenditori (*igniter*) rispettivamente con la Società AVIO e con la Società ARIS. Tali contratti si sono resi necessari in esito ai risultati dell'attività svolta nell'ambito del contratto di estensione vita delle Unità Propulsive, i quali hanno dimostrato la possibilità di prolungare la vita in servizio delle stesse fino a 23 anni, previa sostituzione degli accenditori al 17° anno di vita e l'esecuzione delle previste manutenzioni ordinarie e straordinarie (la quasi totalità delle Unità Propulsive ASPIDE in dotazione alle FF.AA. ha raggiunto, o sta per raggiungere i 15 anni). Tale esigenza, atta a mantenere un'adeguata capacità operativa, risulta essere comune a E.I ed A.M.I., dotate anch'esse della munizione ASPIDE.

b. Profilo tecnico

L'accenditore è un componente pirico necessario all'innesco del propellente solido del propulsore (*Rocket Motor*) del missile Aspide. Fino ad oggi la fornitura di tali componenti è avvenuta contestualmente al motore come parte integrante dell'intero missile. L'approvvigionamento di nuovi accenditori comporta quindi, da parte della Società AVIO

(che detiene la Design Authority del RM) la necessità di riprogettare una linea di produzione¹ e qualificare ex-novo il componente *igniter*, sulla base dei disegni esistenti, e *fit, form and function* con il precedente. Trattandosi di materiale pirico ed essendo esso soggetto a stringenti normative che ne regolano il trasporto, sempre la medesima Società AVIO dovrà progettare e costruire un *packaging* idoneo alla movimentazione dei suddetti componenti.

L'attività di sostituzione degli *igniters*, svolta dalla Società ARIS comporta lo smontaggio del vecchio componente e l'installazione/allineamento (mediante un banco di manutenzione dedicato) del nuovo all'interno del RM. In tale contesto viene anche effettuata un'attività ispettiva di verifica della durezza² (misurata in *shore*) del grano di propellente e la verifica di buon funzionamento delle clips delle antenne presenti sulla parte posteriore del propulsore, in accordo alla procedura di estrazione/inserimento dell'accenditore.

c. Esigenza da soddisfare

Nell'ambito del mantenimento della capacità operativa del Missile Aspide, in dotazione a EI, MM e AMI, di cui alla E.O. approvata da SMD con Fg. n. 134/10750 R in data 09.11.2015., Stato Maggiore Marina ha rappresentato l'esigenza di procedere all'acquisizione del supporto logistico per il mantenimento in servizio dei componenti dei missile Aspide delle citate FF.AA., come da indicazioni di SMD-UGPPB volte a razionalizzare la discendente attività tecnico-amministrativa. Pertanto, con lettera M_D MSTAT0032570 in data 12.05.2016 (All. 1), lo Stato Maggiore Marina ha conferito mandato a questa Direzione per l'avvio delle attività tecnico-amministrative finalizzate alla fornitura delle prestazioni di cui trattasi, per un importo massimo stimato di € 2.300.000,00 significando che l'impresa è recepita in riserva di programmazione (Codice B) nel Documento di Mandato per l'utilizzo delle risorse di conto capitale 2016-2018.

In base alle esigenze rappresentate dalle singole FF.AA., si è ritenuto opportuno suddividere le attività manutentive, oggetto della presente relazione preliminare, come di seguito riportato:

- WP1: sostituzione degli *igniter* di Unità Propulsive installate su munizionamento E.I., per un importo pari a €400.000,00;
- WP2: sostituzione degli *igniter* di Unità Propulsive installate su munizionamento A.M.I., per un importo pari a €500.000,00;
- WP3: sostituzione degli *igniter* di Unità Propulsive installate su munizionamento M.M.I., per un importo pari a €1.400.000,00;

L'attività di progettazione, produzione e qualificazione dei nuovi accenditori, come indicato al punto 1.b., già contrattualizzata ed in corso di esecuzione, prevede dei costi non ricorrenti e dei costi ricorrenti per singolo componente prodotto. Con l'attività contrattuale, oggetto di questa Relazione Preliminare, i costi non ricorrenti sopra menzionati, sostenuti unicamente da M.M.I. nell'ambito del contratto stipulato nello scorso E.F., saranno equamente divisi tra tutte le tre FF.AA.. Pertanto i fondi previsti dal finanziamento di SMD e destinati a E.I. e A.M.I., per una quota parte pari ai due terzi dei suddetti costi non ricorrenti, saranno smistati nella parte fondi a favore della M.M.I.. Per quanto riguarda i costi ricorrenti di produzione dei nr. 108 *igniters* e delle prestazioni di installazione/ispezione sui relativi RMs, il finanziamento di SMD soddisferà totalmente l'esigenza M.M.I.. La quota di fondi MMI, recuperata sul finanziamento SMD al termine delle attività (parte dei costi non ricorrenti già sostenuti più la totalità dei costi ricorrenti di produzione), sarà resa disponibile dall'Agenzia alla M.M.I. per l'effettuazione di attività di manutenzione/ammodernamento della munizione ASPIDE, per cui è in corso di affidamento, sempre a NSPA, un contratto di supporto logistico.

¹ Tale attività è in corso di esecuzione sul contratto affidato a NSPA nell'E.F. 2015.

² In base alla PTD (Prescrizione Tecnica Ditta) MDI_PTD_15016 del 25.05.2015, emessa da MBDA a valle dell'attività svolta per il prolungamento vita operativa dei RM, in base alla durezza misurata, la *Service Life* del propulsore è estesa a 21,22 o 23 anni.

2. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

La presente impresa è esclusa dall'ambito di applicazione del del D. Lgs 15 novembre 2011, n. 208, ai sensi dell'art. 6, para 1a, del Decreto medesimo in base a quanto previsto dagli articoli 3 e 9 del Trattato del Nord Atlantico ratificato con legge n.465 del 1.8.1949.

Infatti questa Direzione intende attivare il servizio offerto dall'Agenzia NSPA utilizzando il "Sales Agreement n. IT-67 in data 20.09.2011 che prevede che, su richiesta della Marina Militare Italiana, NSPA fornisca servizi di supporto relativi a vari sistemi tra cui, ma non solo, missili, accessori, poligono di tiro, depositi e altre attrezzature generiche di supporto, in conformità con i termini del Sales Agreement stesso e della NAMSOF Functional Directive 252 – Disposizioni Generali per le Vendite (11 Dicembre 1990) - e altre Direttive NAMSOF.

La presente impresa è compresa nelle tipologie elencate nella Decisione del Consiglio della C.E.E. del 15 aprile 1958 segnatamente alla voce: n.4 a): " *torpedini terrestri*".

In particolare si tratta di materiali progettati, sviluppati, e prodotti a fini esclusivamente militari in quanto i missili Aspide fanno parte integrante del sistema *Albatros* imbarcato sulle UU.NN. della M.M.I. oltre che del sistema *Skyguard* per l'E.I e del Sistema *SPADA* per l'A.M.I..

MARISTAT, non ravvedendo comunque interessi essenziali da tutelare, per la sicurezza nazionale, ha ritenuto che per la presente impresa non ricorrano le condizioni di applicabilità dell'art. 346, para 1 lettera b, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

La procedura che si intende adottare è il ricorso all'Agenzia NSPA, secondo i sopraccitati disposti normativi, per l'acquisizione di quanto in argomento per le ragioni di seguito esposte:

- l'esistenza di un accordo quadro tra M.M.I. e NSPA (Sales Agreement IT-67) fa sì che si possa dare immediata esecuzione alle attività contrattuali, con benefici sull'efficienza dello strumento militare;
- NSPA è in un condizioni di poter gestire l'attività in maniera ottimale per tutte e tre le FF.AA., in quanto il contratto di produzione degli *Igniter* stipulato con AVIO ed in esecuzione, prevede già la fornitura di lotti opzionali che potranno essere attivati, in base alle esigenze delle singole FF.AA. sopra rappresentate, con l'emissione di semplici P.O. (*Purchase Order*) da parte dell'Agenzia;
- NSPA, sulla base delle ulteriori esigenze logistiche (trasporti ed attività manutentive opzionali) rappresentate da E.I. ed A.M.I. e relative all'attività di installazione degli *Igniters* ed ispezione dei RMs, è in grado di emendare il SoW (*Statement of Work*) attualmente approvato da MMI ed annesso al contratto già stipulato con ARIS, senza la necessità di ulteriori attività negoziali.
- Gli eventuali fondi allocati presso NSPA destinati a M.M.I. e non impiegati nel *framework* contrattuale della presente procedura, rimarrebbero comunque a disposizione della Forza Armata per attività future così come specificato al precedente punto 1.c..

3. PUBBLICITA'

Non sarà effettuata pubblicità in quanto trattasi di impresa esperita mediante il ricorso all'Agenzia NATO NSPA.

4. AGGIUDICAZIONE PER LOTTI SEPARATI

- // -

5. COMPENSAZIONI INDUSTRIALI

- // -

6. PRINCIPALI ELEMENTI CONTRATTUALI

a. Suddivisione in lotti

Non applicabile. L'Agenzia NSPA procederà all'esecuzione, collaudo e pagamento delle attività richieste (WPs) dalla Stazione Appaltante mediante la formula *Call for Service*, in linea con la disponibilità dei fondi erogati da NAVARM 11^a Divisione.

b. Condizioni di pagamento

Mediante bonifico diretto alla NSPA a seguito della ricezione dell'*Invoice Facture (call for funds)*.

Affinché NSPA si trovi nella posizione di pagare le fatture dei propri contraenti, i fondi necessari saranno messi a disposizione in anticipo dall'A.D..

Le prestazioni di cui all'argomento saranno fatturate all'A.D per un importo pari a quello richiesto a NSPA, dal fornitore contraente.

I servizi di assistenza tecnica forniti all'A.D. da NSPA saranno fatturati in conformità ai termini delle attuali Direttive NAMSIO. Il costo dei servizi di assistenza tecnica forniti dai contraenti della NSPA sarà compreso nei fondi dovuti all'Agenzia.

c. Revisione prezzi

Non è ammessa la revisione del prezzo contrattuale.

d. Deposito cauzionale e Garanzia

Secondo le procedure indicate da NSPA.

e. Assicurazione di qualità

Secondo le procedure indicate da NSPA.

f. Subappalto

Non è previsto il subappalto.

g. Penalità

Secondo le procedure indicate da NSPA.

7. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/2016, è il CV Massimo LUDOVISI Direttore pro-tempore della 8a Divisione di NAVARM..

8. ELEMENTI FINANZIARI

a. Impegno Annuale/pluriennale

Stimati i tempi necessari per l'approvazione del contratto e valutati i tempi di esecuzione, per l'impresa sarà previsto un impegno annuale.

b. Perenzione

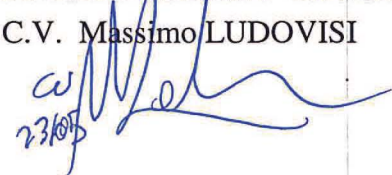
Con la suddetta forma di finanziamento, considerato che i fondi saranno resi disponibili all'Agenzia non appena emesso il modello di attestazione di spesa non si prevede soggezione a perenzione.

c. IVA

L'impresa in argomento non è soggetta all'Imposta sul Valore Aggiunto in quanto NSPA, essendo un'Agenzia NATO, è esentata dal pagamento di tasse e dazi in base all'OTTAWA AGREEMENT, stipulato tra i paesi membri NATO il 20.9.1951 (articolo 72 del D.P.R. 26.10.1972 n° 633 e successive modificazioni).

IL DIRETTORE DELLA 8^a DIVISIONE

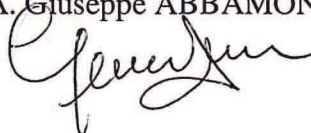
C.V. Massimo LUDOVISI



VISTO

IL CAPO DEL 3° REPARTO

C.A. Giuseppe ABBAMONTE



MINISTERO DELLA DIFESA

27

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

IL DIRETTORE

Visto

- quanto descritto nei punti da 1 a 8;

Considerata

- la necessità di procedere all'acquisizione di che trattasi;

DECRETA

1. Che gli Uffici e le Divisioni interessati dal suddetto procedimento, ognuno per la parte di propria competenza, assicurino il soddisfacimento dell'esigenza prospettata e svolgano tutte le attività necessarie per addivenire alla stipulazione del contratto.
2. Che il CV Massimo LUDOVISI è "Responsabile del Procedimento" ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/2016.

Roma, li 1^a GIU. 2016

IL DIRETTORE *e.p.l.*
Amm. Isp. Matteo BISCEGLIA

VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dirigente Dott. Michele della VENTURA

Silvestro